

## LA CITTÀ



Carta e matita. Il quesito di partenza dei lavori era «Chi sono i primi a incontrare Gesù?» // NEG-PUTELLI

# Sguardi nuovi sulla Natività nelle opere degli studenti

## Il progetto del Movimento cristiano lavoratori ha coinvolto alunni dei licei Foppa e Lunardi

### La mostra

Chiara Daffini

■ Matita, pastelli colorati e riflessione creativa per disegnare la Natività. Sono i requisiti chiesti ai ragazzi che ieri mattina al Polo culturale della Diocesi hanno partecipato a «Licei in mostra», nell'ambito del concorso presepi Mcl 2018.

**La domanda.** Una trentina di studenti dei licei cittadini Foppa e Lunardi si è cimentata nella rappresentazione del quesito: «Chi sono i primi a incontrare Gesù?». Secondo Veronica Sdardellati è impossibile dirlo con obiettività: «Nessuno può avere certezza di quale sia la verità, il nostro impegno deve essere cercar l'individualmente». Veronica ha così disegnato Gesù preceduto e seguito, in linea verticale, da antenati e posteri. «Le mani sulle spalle dei diversi soggetti - ha detto la ra-

gazza - rappresentano l'influenza e al tempo stesso il sostegno che possiamo avere dalla fede religiosa e da chi ha vissuto prima di noi».

Chiara Hu, 16 anni, insieme alla quindicenne Flavia Redondi ha raffigurato la Natività al centro di un cartoncino bianco e il bene e il male ai due lati superiori del foglio: «Vogliamo usare i colori legati a questi due concetti alle estremità del disegno e tinte più sfumate man mano che ci si avvicina all'interno, per simboleggiare che non esistono concetti assoluti». Per Alessandro Orlandi, 15 anni, i primi a incontrare Gesù sono i poveri: «Maria - ha spiegato - nel mio disegno è una donna che partorisce per strada e solo un barbone le presta soccorso, porgendole un bicchiere d'acqua».

Anche Aleksandra Kaminaska e Ilenia Raiola si sono concentrate sulla povertà, rappresentando la prima persona che incontra Gesù come un uomo (o una donna)

senza un vero abito, avvolto in un pannello bianco. «Il volto non si vede - hanno detto - perché chiunque potrebbe essere quella persona».

**L'allestimento.** Francesca Carpentieri ha proposto una Natività simbolica, disegnando l'anatomia del cuore: «I primi a incontrare Gesù sono stati Giuseppe e Maria, ma in quella stessa notte Lui è entrato nel cuore di tutti e lì rimane anche ora». Quello di Elisa Albertini è infine un inno alla maternità: «Ho raffigurato la Madonna, perché la prima a vedere Gesù è sicuramente stata sua madre».

I ragazzi sono stati invitati dal presidente provinciale di Mcl Luca Pezzoli a «non fare

**Presentati nel polo culturale della Diocesi, i lavori saranno esposti in Cattolica**

arte solo per denuncia, come va di moda adesso, ma a costruire attraverso di essa qualcosa per la collettività». L'iniziativa è stata sostenuta dall'Ufficio per l'educazione, la scuola e la diversità della Diocesi di Brescia, il cui responsabile per la scuola, don Raffaele Maiolini, ha invitato gli insegnanti di religione degli istituti coinvolti a condurre i ragazzi in un percorso di riflessione sul tema del concorso. I lavori saranno esposti da domani nel corridoio Montini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Brescia. //

## La modernità del presepe nel concorso Mcl

### L'iniziativa

Ci si può iscrivere fino al 23 dicembre In Duomo Vecchio la tradizionale mostra



Concorso. Il 19 gennaio la premiazione

■ Nelle case dei più fedeli alla tradizione natalizia cristiana il presepe campeggia ormai da giorni a fianco dell'albero illuminato, ma anche chi non ha avuto la voglia o il tempo per allestirlo non può non rimanere incantato davanti alla storia della Natività.

Da 45 anni il Movimento cristiano lavoratori (Unione territoriale di Brescia - Mantova) s'impegna a tenere viva la passione dei bresciani per questo importante rito sacro-ornamentale con il Concorso presepi, aperto a tutti i cittadini e le realtà pubbliche e private che vogliono mettersi in gioco tra capanna, muschio e statuette.

«Chi sono i primi a incontrare Gesù?» è il tema scelto da Mcl in concerto con la Diocesi di Brescia per l'edizione 2018, un tributo a Papa Paolo VI, che nell'omelia della messa di Na-

tale del 1964, nella parrocchia romana di San Raffaele Arcangelo, pose tale quesito.

«Il criterio di premiazione - ha spiegato il presidente provinciale di Mcl Luca Pezzoli, affiancato dal responsabile diocesano per la comunicazione don Adriano Bianchi - sarà la capacità di cogliere il momento attuale. Il presepe è modernità, giacché, in una società fatta di immagini, esso rappresenta in forma iconica la narrazione della nascita di Gesù».

Un racconto che sarà anche filmato: i presepi in gara verranno ripresi da un operatore video per essere visionati dalla

giuria e poi trasmessi su Teletutto 2.

Il concorso è aperto a tutti e suddiviso in categorie, come famiglie, parrocchie, enti, ospedali, scuole, gruppi, rsa, oratori, aziende, negozi. Il primo premio assoluto è dedicato all'ex vice presidente nazionale Mcl Noè Ghidoni, ci sono poi premi speciali, come quello «Buona notizia», che quest'anno avrà due riconoscimenti: uno dedicato a don Eridiano Torri e l'altro a Fulvio Manzoni, storico direttore di Teletutto. Nella stessa categoria è previsto il premio Gianfranco Migliorati, compianto presidente Mcl.

È possibile iscriversi fino al 23 dicembre inviando una mail a presepi@mclbrescia.it o chiamando lo 0302807812 (per info: [www.concorsopresepi.it](http://www.concorsopresepi.it)). Le premiazioni si terranno sabato 19 gennaio nell'Auditorium Balestrieri del liceo Leonardo. Come ricordato dall'assessore alla Rigenerazione urbana Valter Muchetti, il concorso ha assunto un'importanza tale in città che include oggi diverse iniziative collaterali. Tra esse, i presepi in mostra, che animano piazze e luoghi pubblici di città e provincia: in particolare l'esposizione in Duomo Vecchio, che lo scorso anno ha attirato oltre 44mila visitatori. Umiltà, povertà e lavoro sono i cardini di questa grande manifestazione, valori espliciti concretamente attraverso il coinvolgimento delle persone in difficoltà sostenute dalla Società Vincenzo De Paoli, che si occuperanno di guardiania, facchinaggio e altre mansioni utili all'organizzazione. // C.D.

## Direttore Brescia Musei A colloquio 15 candidati

### Cultura

Dopo la scrematura iniziale dei curricula al via gli incontri per arrivare alla rosa finale

■ Già entro la fine di dicembre il Cda di Fondazione Brescia Musei potrebbe avere sul tavolo i nomi dei quattro candidati a sostituire il direttore Luigi Di Corato, il cui incarico è ormai agli sgoccioli.

Quarantacinque le candidature giunte nella sede dell'ente alla chiusura del bando. La commissione esaminatrice, composta dalla presidente della Fondazione Francesca Bazzoli col consigliere Silvano Franzoni, dal responsabile dell'area cultura in Loggia, Marco Trentini, dal museologo Alberto Garlandini, dallo storico dell'arte Valerio Terraroli e da Paola Marini, già direttore delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, si è riunita la prima volta il 3 dicembre, per una prima valutazione dei cur-

ricula. In dieci giorni di lavoro si è arrivati a stilare un primo elenco di quindici nomi, che avranno accesso alla prossima fase di selezione, ovvero i colloqui individuali che cominceranno il prossimo 22 dicembre.

Da questi incontri faccia a faccia si dovrebbe arrivare ad individuare al rosa ristretta di quattro nomi che la commissione presenterà al Cda di Brescia Musei. I vertici dell'ente saranno quindi chiamati a nominare ufficialmente il nuovo direttore, che assumerà celermente l'incarico. Moltissimi gli appuntamenti in agenda e le cose da fare. A cominciare dai depositi del Museo delle Armi, che saranno riaperti a gennaio. // I.R.O.



**Iginio Massari in Senato regala il panettone a Elisabetta Casellati**

Parla bresciano il dolce per le feste natalizie in Senato. Ieri infatti il maestro pasticcere Iginio Massari è stato ricevuto a Roma dalla presidente del Senato Elisabetta Casellati alla quale Massari ha donato il suo panettone bresciano. Casellati ha manifestato grande apprezzamento e ha sottolineato «l'importanza dei prodotti italiani e delle nostre eccellenze gastronomiche in vista delle festività natalizie».